

Riacquisto

27. 5. 1899

Signor mio Gesù Cristo, con la faccia sulla polvere ringrazio la vostra Infinita Bontà per aver concesso alla Dilettissima vostra S. Geltrude questo inestimabile favore, che avendola attirata a Voi con le influenze del Divino Amore, che usciva dalla ferita del Vostro Cuore, e avendola lavata con l' acqua del Sacro Costato e purificata col Sangue preziosissimo che dallo stesso scorreva, la presentaste in forma di albero verdeggianti al Padre Vostro, e allora il Padre vostro amorosamente accogliendola, per affetto di sua amabilissima infinita Bontà pose nei rami di quell' albero tutti i frutti di buone opere che la Santa avrebbe prodotto se avesse sempre corrisposto come dovea agli ordini della sua infinita Potenza, e Voi allora o Eterno Figliuolo metteste nei rami di quest' albero tutti i frutti di virtù che la Santa avrebbe prodotto se sempre avesse corrisposto come dovea agli ordini di vostra Eterna Sapienza, e finalmente il Santo e Divino Spirito ridonò a quest' albero tutti i frutti di santità che la dilettissima avrebbe prodotto qualora sempre avesse corrisposto come dovea agli impulsi e ispirazioni e a tutti le operazioni del Divino Amore.

Ah Sovrana Bontà siate eternamente ecc. di una grazia con inestimabile di una restituzione così copiosa, graziosa e sovrabbondante che Voi o Santissima Augustissima Trinità Vi degnaste di rendere a questa Eletta fra le Elette! Oh dolcissima Carità del Cuore SS. di Gesù, tutte le creature del Cielo e della Terra non cessino di ringraziarvi in eterno non per così tanta insigne misericordia, ma ancora di più perchè mosso dalle suppliche della vostra Diletta la quale vi chiese in grazia che di questi frutti di buone opere di virtù e di santità fosse data partecipazione a tutte le anime che in Cielo in Terra e nel Purgatorio, avrebbero ricavato profitto di questi frutti di grazia qualora essa li avesse saputi acquistare, benignamente e cortesissimamente accondiscendeste alla sua fervente supplica, e ne daste ampia parte alla Chiesa trionfante, purgante e militante dimostrandole una tale partecipazione sotto il simbolo di un liquore di straordinaria virtù che distillava da quei frutti di cui una porzione svaporando per l' aria riempiva di gaudio i Beati, un' altra porzione scendendo nel Purgatorio raddolciva le pene di quelle anime sante, e un' altra porzione diffondendosi sulla Terra aumentava ai giusti l' amarezza della penitenza.

Oh Infinita Bontà del mio Signore Creatore, potessi offrirvi un ringraziamento degno tanta soavissima e singolarissima liberalità verso la vostra diletta! Potessi degnamente compiacervi con Voi, o Glorioso S. Geltrude di una fortuna così invidiabile e desiderabile che fu a Voi concessa dalla Divina Misericordia! Deh! prestatemi, o Gloriosa Santa, il fervore, l' ardore la confidenza, l' amore, e la Fede della vostra

preghierà, e la purezza del vostro spirito, affinché mi sia data di inabissarmi nel più lurido fondo della limacciosa cloaca delle mie iniquità, e da quivi levando un angosciosissimo grido del cuore trambasciato implorare la infinita Bontà del Cuore SS. di Gesù perchè questa Bontà senza limiti dilati infinitamente questo insigne favore di generosa liberalità fino a ridonare al più immondo vermicciuolo della più fetida pozzanghera tutti gl' immensi incalcolabili beni che egli ha perduto per sè e per altri col dissipare la grazia, col non corrispondere a tante ispirazioni e a tante misericordie!

Oh! mi fosse ritornato quel Dio Supremo che io ho perduto, ovvero tutto ciò che del Supremo Dio ho perduto in quanto alla maggiore cognizione fruizione e unione della sua Divinità, che io avrei goduta qual' ora avessi sempre fedelmente corrisposto alle sue grazie fin dalla mia infanzia! Ahimè! quali beni a questi da me perduti si possono paragonare! Poca cosa è per me aver perduto i maggiori gradi della gloria quando io ho perduto la maggiore unione di amore con Dio mediante l' avanzamento nella virtù e perfezione!

O Signor mio e Dio mio! mio Creatore e Redentore! consentite che io mi getti ai vostri Piedi con la bocca sulla polvere per supplicare la Infinita Carità del vostro Pietosissimo Cuore! Io sono il Figliuol Prodigio che ho dissipato innumerevoli beni! Ma che io ne rimanga eternamente privo, a ciò non sarebbe che una perfettissima giustizia!

Ma io vi supplico, o Signore mio, che mi concediate questa Infinita Misericordia che io stesso restituisca al vostro Dolcissimo Cuore tutto quello di cui l' ho defraudato! Deh! o che vi serviate di me stesso o di altri, restituite al vostro Dolcissimo Cuore tutto ciò di cui l' ho defraudato, tutti i frutti e i gusti con cui lo avrei lietificato se sempre avessi corr.¹

¹ e lo stesso rapporto alle anime, beati, purganti, militanti! Ma come potrò rendere ciò alle dannate? Adoro vostri giudizi e supplico che supplite in altre anime. Anima pro anima.